

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Alberto, inviata il 10 novembre a www.boysparma1977.it

Ciao Gabbo. Domani sarà il quarto anniversario da quel maledetto 11 novembre 2007, quando il gesto sconsiderato di un assassino in divisa ti tolse il bene più prezioso che ognuno di noi ha... la vita.

Finalmente nell'autogrill di Badia Al Pino una targa ricorderà per sempre il tuo sorriso e la tua gioia di vivere. Sai una cosa, qui non è che ce la stiamo spassando alla grande, anzi. Questo mondo sembra girare sempre di più al contrario. Tutti i giorni i notiziari e i giornali sono pieni di notizie che ti fan venire il voltastomaco. C'è appena stata un'alluvione disastrosa nella quale sono morti anche dei bambini. E tutto questo in pieno centro a Genova. Come si possa morire per un temporale, nel 2011, nel centro di una città italiana, è un mistero che ancora non trova risposte. Però intanto continuiamo a costruire, ovunque. Viviamo in un mondo di cemento. E la natura ci sta presentando il conto, salato come nessuno se lo sarebbe immaginato. Il paese è in piena crisi economica. Non c'è lavoro, i giovani non hanno futuro e la loro unica speranza è trovare un lavoro a tempo determinato, per 800 euro al mese. La benzina costa ormai 1,60 euro al litro. Però il ns presidente del consiglio ha detto che gli aerei e i ristoranti sono pieni di gente. Beh, considerato che da Parma costa meno volare a Londra che andare in treno a Roma forse ha ragione. Sai, sembra che Berlusconi abbia dato le dimissioni. Il problema è che dall'altra parte l'alternativa si chiama Bersani..... Mah, è un bel casino per davvero. Stiamo per fare la fine della Grecia ma sembra che la soluzione sia in arrivo... ci manderanno in pensione a 67 anni. Così avremo giusto il tempo quei quattro o cinque anni che ci restano di godercela. Forse incomincerò a pescare o andrò per funghi. Oppure mi dedicherò alla mia passione di sempre, il calcio. Ah no, dimenticavo che non posso più andare allo stadio perché non ho sottoscritto la tessera del tifoso. Tu non sai cos'è, è vero. Praticamente il pregiudicato che in Italia fa il ministro dell'interno ci vuole costringere a sottoscrivere una card che ci "agevolerebbe" l'ingresso allo stadio. Peccato che dietro a questa card ci sia un business tra banche e sistema calcio che nessuno ammetterebbe mai. Sai, il ministro si vanta di aver fatto diminuire gli incidenti allo stadio con l'introduzione della tessera. In parte ha ragione. Gli stadi sono vuoti e desolati. Ordine pubblico.... togli il pubblico, resta l'ordine. E' ma così ero capace anche io di fare il ministro..... Però tu lo sai bene, gli ultras sono il male da estirpare. Nessuno si ricorda della solidarietà che molti di loro mettono in moto ogni qualvolta ce ne sia bisogno. Gli ultras genovesi, pale in mano, sono a dare una mano alla loro gente a togliere il fango dalle case. Anche da Firenze sono arrivati a dar manforte. Però questo non fa notizia. Meglio buttare in prima pagina nomi e cognomi degli ultras quando succede una notizia di cronaca legata al mondo stadio. E allora apriti cielo e si mette in moto la santa inquisizione.... Che dire Gabbo, un abbraccio alla tua famiglia e ai tuoi amici che domani saranno in quel piazzale a ricordarti. Avrei voluto esserci anche io ma non ce la farò. Ti prometto però che non smetterò di lottare e battermi per un mondo migliore. Porterò avanti le mie idee e i miei ideali di giustizia, anche se a volte mi domando, alla soglia dei quarant'anni, se

ne valga ancora la pena. Ma fin quando la risposta sara' "Si", beh allora magari ti scrivero' un'altra letterina. Con la speranza di raccontarti un mondo migliore. Ora ti lascio, avrai i tuoi dischi da metter su.....

Spacca di brutto, mi raccomando. Un abbraccio.

Alberto